

24 GIU. 1998

IL DIRETTORE GENERALE

22455 / 6

- Ministero per le Politiche Agricole  
Direzione Gen. Risorse Forestali
- Amministrazioni Prov. li -  
Assessorato Agricoltura
- Comunità Montane
- Servizi Provinciali Agricoltura
- Assessorato Regionale  
Programmazione, Pianificazione e  
Ambiente
- Coordinamento Regionale del Corpo  
Forestale dello Stato
- Organizzazioni Regionali  
Cooperative, Professionali e  
Sindacali
- Ordini Professionali Dottori  
Agronomi e Forestali
- Collegio dei Periti Agrari e  
Agrotecnici
- Enti di Gestione Parchi Regionali
- Servizio Piani e Programmi
- Servizio Territorio ed Ambiente
- Servizio Sviluppo Sistema Agro-  
Alimentare
- Servizio Produzioni Agricole

LORO SEDI

OGGETTO: Reg.(CEE) 2080/92. Disposizioni per l'attuazione del programma regionale forestale 1998/99 in Emilia-Romagna.

Con la presente si comunica che con Atto Deliberativo n. 875 del 8.06.1998, è stata approvata la proposta di programma pluriennale 1998/99 per l'Emilia-Romagna (prot.n. 20014 del 2 giugno 1998).

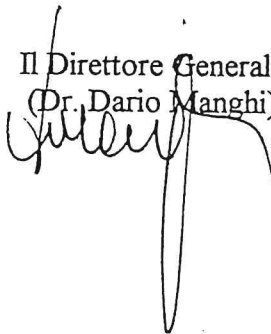
Si procede pertanto alla riapertura dei termini, con bando condizionato, per la presentazione e l'accoglimento delle domande relative all'applicazione del Reg.(CEE) n.2080/92 per l'anno 1998/99.

E' da rilevare che in questa fase è ancora attivato il negoziato con la Commissione UE in merito al contenuto del programma. Le ultime osservazioni espresse dalla stessa Commissione sono state recepite nelle disposizioni applicative per l'attuazione del programma; non appena sarà completata la procedura di approvazione, si provvederà a predisporre il testo coordinato definitivo del programma medesimo.

Si trasmettono la proposta di programma di cui all'oggetto e le relative disposizioni per l'attuazione, comprensive di allegati.

Restando a disposizione per ogni ulteriore informazione, si porgono distinti saluti.

Il Direttore Generale  
(Dr. Dario Manghi)



PC/ab  
All:vari  
c:/2080/circol98.doc

**Regione Emilia-Romagna**  
**Assessorato Agricoltura**

**DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE FORESTALE 1998/99 IN  
EMILIA-ROMAGNA, AI SENSI DEL REG. (CEE) 2080/92  
(SECONDA FASE)**



**IL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA**

*Dario Manghi*

## **DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE FORESTALE 1998/99 IN EMILIA-ROMAGNA, AI SENSI DEL REG. (CEE) 2080/92 (SECONDA FASE)**

**Le presenti disposizioni stabiliscono e specificano i criteri d'applicazione fissati dal Programma regionale forestale per il periodo 1998/99, attualmente in fase istruttoria presso gli Organismi comunitari.**

### **1) Presentazione e contenuti delle domande di aiuto**

1.1 Le domande di aiuto sono presentate dagli interessati agli Enti competenti per territorio (Province e Comunità Montane), ai sensi della L.R. n°15/97. Qualora i terreni oggetto d'impegno siano ubicati sul territorio di più Enti, la domanda dovrà essere inoltrata all'Ente ove ricade la sede del centro aziendale. Sarà cura dell'Ente che ha ricevuto la domanda darne informazione agli altri Enti interessati.

Nel caso gli Enti competenti intendessero presentare domanda di aiuto, la medesima dovrà essere inoltrata al Servizio competente della Direzione Generale Agricoltura.

Le domande, complete della documentazione a corredo, dovranno essere inviate agli Enti competenti entro il **10/08/98**.

Qualora le domande siano inoltrate tramite posta farà fede la data del timbro postale.

1.2 Le domande dovranno essere compilate sull'apposita modulistica predisposta dall'A.I.M.A. (modello base e allegato P3). Alle medesime dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- allegato P4
- relazione tecnica redatta da un tecnico abilitato e sottoscritta dal beneficiario contenente:
  - a) inquadramento territoriale dell'azienda;
  - b) descrizione delle caratteristiche aziendali;
  - c) descrizione della stazione/i oggetto d'intervento, con particolare riferimento alle caratteristiche pedo-climatiche del/dei sito/i;
  - d) descrizione dell'intervento da eseguire attribuendo al/ai medesimo/i la effettiva collocazione all'interno della/e azione/i prevista/e;
  - e) computo metrico estimativo e analisi dei relativi costi e piano quinquennale di manutenzione, se previsto;
  - f) certificato catastale ed estratto di mappa, se necessario corredati da Mod.26;
  - g) documento giustificativo di avente titolo a presentare domanda se il beneficiario risulta soggetto diverso dal proprietario;
  - h) per gli Enti pubblici, di diritto pubblico e i consorzi istituiti ai sensi della normativa vigente è inoltre prevista la presentazione degli atti attestanti l'approvazione del progetto e l'autorizzazione a presentare la domanda da parte del rappresentante legale. I consorzi costituiti tra beneficiari sono inoltre tenuti alla presentazione dell'atto costitutivo e dello statuto;
  - i) estratto della Carta tecnica regionale in scala 1:5.000 o 1:10.000, con rappresentato il sito d'intervento.

### **2) Criteri generali di applicazione**

2.1 Possono aderire alle azioni previste dal Programma regionale forestale le persone fisiche e giuridiche, sia di diritto privato che pubblico, che presentino regolare domanda e che siano in possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi stabiliti per l'accesso ai benefici.



2.2 Quadro di sintesi delle azioni ammissibili, dei beneficiari e della modulazione degli aiuti massimi da ammettere, suddivisi per tipologia d'impianto e/o realizzazione e degli importi finanziabili per le manutenzioni e per il mancato reddito.

AZIONE	Cod	BENEFICIARI	IMPORTO DEGLI AIUTI MASSIMI CONCEDIBILI (espressi in ECU/ha e/o Km)				Altri imprenditori	
			Aiuti massimi ammissibili per l'impianto e/o per le realizzazioni (ECU/ha e/o Km)	Aiuti alla manutenzione per 3/5 anni e per ha, concessi solamente a soggetti di diritto privato ed equiparati	Aiuto per il mancato reddito per un massimo di 20 anni (ECU/ha/anno)			
			Aree ordinarie (pari all'80% dell'importo Max)	Aree preferenziali (pari al 100% dell'importo Max)	Aree di pianura	Aree di Collina	Aree di montagna	
1) Boschi permanenti	6/1	Persone fisiche e giuridiche di diritto pubblico e privato	3.862,4	4.828	724	603	483	181
2) Boschi polifunzionali	6/2	Come sopra	3.862,4	4.828	603	483	362	181
- Pinete litoranee	4/2a	" "	/	3.623	724	/	/	/
3) Arboricoltura specializzata	6/3	Come sopra	3.862,4	4.828	603	483	362	181
-*Douglasieteti	4/3a		/	3.623	/	/	362	181
4)** Pioppeti	5/4	Imprenditori a titolo principale	3.200	/	/	/	/	/
5) Impianti di protezione	6/5	Persone fisiche e giuridiche di diritto pubblico e privato	/	4.828	/	603	/	181

\*Gli impianti di douglasia sono ammessi esclusivamente in aree vocate di montagna per gli importi massimi previsti.

\*\*Gli impianti di pioppeto sono ammessi esclusivamente in aree di pianura per un importo sovvenzionabile pari all'80% dell'aiuto massimo previsto dai Regolamenti interessati (2080/92 e 231/96).

(^) Sono da considerare equiparati alle Cooperative i soggetti previsti all'art. 1 della L.R. n°49/96.

AZIONE	cod	BENEFICIARI	IMPORTO DEGLI AIUTI MASSIMI CONCEDIBILI (espressi in ECU/ha e/o Km)					
			Aiuti massimi ammissibili per l'impianto e/o per le realizzazioni (ECU/ha e/o Km)	Aiuti alla manutenzione per 3/5 anni e per ha, concessi solamente a soggetti di diritto privato ed equiparati	Aiuto per il mancato reddito per un massimo di 20 anni (ECU/ha/anno)	Imprenditori agricoli di cui all'art. 5, Reg. (CE) 950/97 ed equiparati (^)		
			Aree ordinarie (pari all'80% dell'importo Max)	Aree preferenziali (pari al 100% dell'importo Max)	Aree di Pianura	Aree di Collina	Aree di montagna	
6) Alberature e fasce di collegamento	6/6	Persone fisiche e giuridiche di diritto pubblico e privato	3.862.4	4.828	603	/	/	181
7) Miglioramento delle superfici boscate esistenti	7/7	Imprenditori agricoli ex art. 5 par.1 lett. a) del Reg.(CEE) 2328/91 e loro consorzi	/	1.449	/	/	/	/
8) -Fasce tagliafuoco-Sistemazione della viabilità - Realizzazione di strade	7/8	Come sopra	Ecu/ha servito 181 Ecu/Km 11.094 Ecu/Km 15.198 #- 21.726°	/	/	/	/	/
9) * Impianti con specie a rapido accrescimento per la produzione di biomassa	6/9	Imprenditori a titolo principale	/	4.828	603	/	/	/

\* Gli impianti con specie a rapido accrescimento sono ammessi esclusivamente in aree di pianura ad esclusione di quelle delimitate ai sensi degli articoli 17 e 19 del P.T.P.R.

(^) Sono da considerare equiparati alle Cooperative i soggetti previsti all'art. 1 della L.R. n°49/96.

# importo per interventi realizzati in aree di pianura;

° importo per interventi realizzati in aree di collina e di montagna

### **3) Superfici ammissibili**

Sono ammissibili all'impianto le superfici oggetto di coltivazione **al 31 luglio 1992.**

Non sono ammissibili agli aiuti recati dal presente programma le superfici coltivate a prato permanente, prato pascolo e pascolo, le praterie di vetta e le superfici in genere che risultino in fase di rinaturalizzazione e quelle percorse da incendio.

Gli interventi di miglioramento delle superfici boscate esistenti comprendono anche i castagneti e le formazioni vegetali che producono tartufo.

Non sono ammissibili agli aiuti gli interventi che prevedono il ristoppio del pioppeto e quelli volti alla produzione di alberi di natale.

Gli impianti destinati alla produzione di funghi o tartufi beneficiano dell'aiuto per il mancato reddito solo per i primi dieci anni.

### **4) Spese ammissibili per gli interventi di impianto (imboschimento e arboricoltura da legno) e certificazione di regolare esecuzione.**

Sono da considerare ammissibili, ai fini della corresponsione degli aiuti, le seguenti categorie di spesa:

- sistemazione e regimazione idraulica dei terreni oggetto dell'intervento;

- lavorazioni dei suoli che prevedono:

a) ripuntatura e/o arature con aratro "talpa";

b) livellatura;

c) scasso;

d) aratura;

e) frangizollatura;

f) fresatura;

- lavorazioni e interventi di preparazione all'impianto:

a) concimazione di fondo;

b) affossatura e pulizia delle scoline esistenti, realizzazione di fossi a traverso;

c) apertura delle buche a mano e/o a macchina;

- acquisto delle piante compreso carico, scarico e trasporto;

- lavori d'impianto; essi prevedono:

a) messa a dimora a mano e/o a macchina delle piante;

b) cannettatura delle singole piante con canna di altezza di 120 cm;

c) messa in opera dei sistemi di protezione dagli attacchi della fauna selvatica.

**A consuntivo il Tecnico incaricato redige lo stato finale dei lavori e certifica la regolare esecuzione dei medesimi, gli acquisti di materiali e la loro messa in opera, l'effettiva entità delle superfici oggetto di impegno e di aiuto, provvedendo ad allegare all'elaborato tecnico la documentazione a giustificazione delle spese sostenute (fatture quietanzate).**

Le spese effettivamente sostenute realizzate in economia dovranno essere comunque inserite nello stato finale dei lavori.

### 5) Varianti ai progetti

Varianti ai progetti in corso d'opera sono ammesse purché non prevedano un superamento della spesa inizialmente autorizzata e siano preventivamente autorizzate dall'Autorità competente.

### 6) Proroghe

Di norma non sono ammesse proroghe. Tenendo conto che comunque sono ammesse a beneficiare degli aiuti previsti dal programma 1998/99 esclusivamente le domande validate entro il 31/12/99, sotto la diretta responsabilità dell'Ente competente, possono essere concesse proroghe esclusivamente nei seguenti casi:

- a) per impianti e/o miglioramenti realizzati per almeno il 50% delle superfici preventivate e non completati per accertate cause di forza maggiore. Qualora la superficie realizzata, pur non rappresentando l'intera entità prevista dal progetto iniziale raggiunga comunque la dimensione minima prevista per l'accesso ai benefici è assoggettata ad accertamento finale di avvenuta esecuzione dei lavori e posta in liquidazione sulla base della superficie effettivamente realizzata ed accertata. Il beneficiario, qualora intendesse dar seguito alle realizzazioni previste dal progetto iniziale, può presentare una nuova domanda di aiuto riguardante la superficie relativa al completamento dell'intervento;
- b) per impianti cui risulta completata la realizzazione e che per accertate cause di forza maggiore siano rilevati danni e/o fallanze nell'attecchimento delle piante poste a dimora superiore al 30% del numero totale impiantato.

### 7) Criteri per la selezione delle domande

Qualora si determinasse un'adesione al programma tale da superare le dimensioni di spesa sostenibile, si individuano i seguenti criteri generali per la definizione di una graduatoria regionale di domande da autorizzare. Le domande presentate entro il 31/12/1996, istruite e approvate avranno la priorità rispetto alle nuove domande.

AZIONI PREVISTE	CODICE	PUNTEGGIO ASSEGNATO	AREE PREFERENZIALI (Punti aggiuntivi)
1)	6/1	7	2
2)	6/2 4/2a	5	1
3)	6/3 4/3a	3	1
4)	5/4	3	-
5)	6/5	7	2
6)	6/6	7	2
7)	7/7	6	3
8)	7/8	5	2
9)	6/9	3	-

Nel caso persistesse ulteriore parità nel punteggio, si prenderà in considerazione il rapporto tra superficie impiantata e la SAU aziendale, dando la preferenza a quello più elevato.

### 8) Disposizioni specifiche

- Gli impianti di pioppeto la cui realizzazione è prevista nelle aree esondabili, sono ammessi al regime di aiuti recati dal presente Programma, sulla base delle modalità di applicazione dell'art. 17, comma 10 del P.T.P.R., così come specificato dalla Circolare regionale del 14/03/97, prot. 6717.
- Sulle superfici oggetto di impegno (S.O.D.I.) non è ammesso il diserbo attraverso l'uso di mezzi chimici.
- Qualora solo parte della superficie oggetto d'impegno ricada in aree preferenziali, l'intera superficie d'intervento è da considerarsi preferenziale.
- La densità minima per la realizzazione degli impianti, con l'esclusione del pioppeto, non può essere inferiore a 600 piante/ha. 777??
- Le Province e le Comunità Montane provvedono ad individuare le aree preferenziali ai sensi del cap. 3, § 3.4 del Programma.  
Nel caso gli Enti competenti non provvedessero in tempo utile a tale adempimento, tutto il territorio di loro competenza sarà considerato area ordinaria. ?
- Nel caso di impianti con specie micorrizzate il beneficiario dovrà farsi certificare le piante acquistate dalla ditta vivaistica produttrice.  
Le medesime dovranno essere micorrizzate esclusivamente con specie di pregio (T. magnatum, T. melanosporum, T. aestivum, T. macrosporum, T. uncinatum, T. borchi). ?
- Nel caso di impianti di pioppo superiori a 4 ettari, i medesimi dovranno essere realizzati con almeno due cloni compresi nelle liste allegate al presente programma, di cui almeno uno dei due dovrà occupare una superficie non inferiore al 25% di quella complessivamente impiantata.
- Per gli impianti di pioppo la superficie minima ammessa all'intervento è di ettari 2.00 in unico corpo, dove per "unico corpo" si intende un unico corpo aziendale;
- Non sono ammessi impianti monospecifici e la densità minima prevista non può essere inferiore a 600 piante per ettaro (esclusi i pioppeti). ?

- Nel caso di impianti per l'arboricoltura da legno, qualora sia prevista la loro realizzazione su suoli che presentano limitazioni alla crescita di talune specie, le medesime non potranno essere considerate ammissibili all'intervento previsto e pertanto dovranno essere escluse o sostituite con altre ritenute più idonee, salvo che il beneficiario, a proprie spese, non adotti le tecniche adeguate a ridurre gli effetti negativi di tali limitazioni in maniera durevole.
- Per quanto riguarda l'azione 5, non sono ammissibili all'aiuto le opere di ingegneria naturalistica che riguardano i lavori di sistemazione idraulica.
- Per quanto riguarda l'azione 6, le fasce alberate devono avere una larghezza minima di 10 metri e devono essere costituite da almeno 3 file di piante.
- Per quanto riguarda l'azione 7, sono ammesse all'aiuto le superfici boscate di età superiore a 30 anni. Tale età può essere ridotta a 20 anni nel caso in cui il popolamento, oggetto del miglioramento, sia costituito da specie resinose o a prevalenza di querce; a 28 anni per le superfici a prevalenza di faggio.
- **Nell'allegato P3 (AIMA) nella colonna identificata come "area" dovranno essere apposti i seguenti codici: (1) per le superfici ubicate in montagna, (2) per quelle ubicate in collina e (3) per quelle ubicate in aree di pianura.**

#### **9) Impianti con specie a rapido accrescimento da destinare alla produzione di bio-massa**

A seguito del negoziato intercorso con gli Organismi comunitari relativi al programma 1998/99, è stata proposta l'azione n°9 che prevede la realizzazione di impianti con specie a rapida crescita per la produzione di bio-massa. Non essendo ancora pervenuta da parte della Commissione europea una comunicazione di ammissibilità di tale azione, si rimanda la sua eventuale applicazione al secondo periodo di raccolta delle domande.

#### **10) Procedure**

Le domande sono presentate dai beneficiari agli Enti competenti per territorio (Province e Comunità Montane) entro il 10/08/98. Qualora gli interventi proposti ricadano in parchi o riserve regionali alle domande dovrà essere allegato il parere di conformità rilasciato dall'Ente di gestione dell'area protetta. Gli Enti competenti provvedono a verificare la coerenza della richiesta con gli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti. La copia dei modelli base e dell'allegato P3, accompagnati dagli elenchi dei beneficiari, saranno trasmessi alla Regione che provvederà all'inoltro all'AIMA. Gli Enti competenti si avvalgono delle Strutture tecniche a loro disposizione per l'espletamento delle procedure.



Gli Uffici preposti comunicheranno gli esiti e i relativi obblighi ai beneficiari. Questi ultimi a seguito del rilascio dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori, procedono alla realizzazione entro i termini stabiliti dall'Autorità competente e ne comunicano l'ultimazione, richiedono l'accertamento di avvenuta esecuzione corredando la richiesta di tutta la documentazione prevista a consuntivo.

Accertata l'esecuzione dei lavori, gli Uffici competenti provvedono a definire la posizione delle ditte interessate e a redigere la proposta di liquidazione nei modi che saranno definiti dall'AIMA e dalla Direzione Generale Agricoltura della Regione Emilia-Romagna.

Gli Uffici competenti provvederanno entro un anno dall'avvenuto accertamento dell'esecuzione dei lavori, alla stesura e sottoscrizione delle parti del Piano di Coltura e Conservazione (P.D.C.e.C.) (All.P5).

Successivamente al primo pagamento degli aiuti alla ditta interessata, sono previste visite di controllo in corso di impegno, al fine di verificare il mantenimento degli impegni assunti dal beneficiario.

Ai beneficiari che intendono rinunciare in corso d'impegno, fatte salve le cause accertate di forza maggiore, si applica il recupero delle somme percepite maggiorate degli interessi se dovuti, calcolati al tasso legale in vigore nel periodo intercorso tra l'incasso del pagamento e quello di comunicazione di recessione dall'impegno, fermo restando quanto previsto dalla legge n.898/86.

#### **11) Criteri di applicazione degli adeguamenti degli importi ai sensi del Reg. (CE) n°231/96**

Gli importi massimi sono modificati; a tal fine si stabilisce di adottare i seguenti criteri:

- a) per le domande di adesione presentate e approvate nel periodo 1994/95, si adegueranno gli aiuti relativi alle annualità restanti per le manutenzioni e il mancato reddito;
- b) per le domande utilmente presentate successivamente al periodo indicato al punto a), le spese d'impianto ammesse in fase istruttoria saranno finanziate sulla base di quanto stabilito dal programma approvato per il periodo 1994/96. Per gli importi relativi agli aiuti previsti per le manutenzioni e per la perdita di reddito, si procederà all'adeguamento previsto dal Reg. (CE) n° 231/96.

**Quadro di adeguamento degli importi massimi sovvenzionabili per la manutenzione suddivisi per cinque anni, espressi in ECU e in Lire per ettaro, conseguenti alle modifiche introdotte con l'attuazione del Reg. (CE)n. 231/96 (Valore dell'ECU del 1° Gennaio 1997, pari a £ 1993,73).**

Anni	%/anno sul totale	Resinose ECU/ha	Resinose £/ha	Latifoglie e misti ECU/ha	Latifoglie e misti £/ha
1°	16	183,52	365.889	366,88	731.460
2°	37	424,39	846.119	848,41	1.691.500
3°	18	206,46	411.625	412,74	822.892
4°	18	206,46	411.625	412,74	822.892
5°	11	126,17	251.549	252,23	502.879
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>1.147,00</b>	<b>2.287.807</b>	<b>2.293,00</b>	<b>4.571.623</b>

**Qualora a seguito della approvazione del Programma 1998/99 da parte della Commissione Ue, si rendessero necessarie modifiche o integrazioni alle presenti disposizioni, la Direzione Generale Agricoltura provvederà a darne formale comunicazione agli Enti, agli Organismi e a tutti gli Uffici interessati.**



## ALLEGATO A

### ELENCO DI RIFERIMENTO PER LA SCELTA DELLE SPECIE ARBOREE, ARBUSTIVE E PER I CLONI DI PIOPPO

#### LEGENDA

X	Ammissibilità nell' ambito territoriale
F	Fondovalle
L	Litoraneo
P	Padano
C	Collinare
BM	Basso Montano
M	Montano
AL	Arboricoltura da legno
RA	Rapido accrescimento
V	Esclusivamente in aree vallive con problemi di salinità dei suoli

NB : Le Amministrazioni Provinciali e le Comunità Montane competenti per territorio possono limitare l' utilizzo delle specie di cui al presente allegato.

Nel presente elenco sono inserite anche specie arboree e arbustive utili per l'apicoltura.

Allegato A  
SPECIE ARBOREE

	SPECIE	AMBITI TERRITORIALI					Caratteristiche	
		L	P	C	BM	M	AL	RA
1	Abete bianco ( <i>Abies alba</i> )					X		
2	Abete rosso ( <i>Picea excelsa</i> )					X		
3	Acero campestre ( <i>Acer campestre</i> )	X	X	X	X			
4	Acero montano ( <i>Acer pseudoplatanus</i> )				X	X		
5	Acero riccio ( <i>Acer platanoides</i> )				X	X		
6	Bagolaro ( <i>Celtis australis</i> )		X	X	X			
7	Carpino bianco ( <i>Carpinus betulus</i> )	X	X	X	X			
8	Carpino nero ( <i>Ostrya carpinifolia</i> )			X	X			
9	Castagno ( <i>Castanea sativa</i> )			X	X			
10	Cerro ( <i>Quercus cerris</i> )				X	X		
11	Ciliegio ( <i>Prunus avium</i> )		X	X	X			
12	Douglasia ( <i>Pseudotsouga menziesii</i> )				X	X		
13	Faggio ( <i>Fagus sylvatica</i> )					X		
14	Farnia ( <i>Quercus robur</i> )	X	X				X	
15	Frassino maggiore ( <i>Fraxinus excelsior</i> )		X	X	X	X		
16	Frassino oxifillo ( <i>Fraxinus oxyphilla</i> )	X	X				X	
17	Gelso ( <i>Morus alba, M. nigra</i> )		X	XF			X	
18	Leccio ( <i>Quercus ilex</i> )	X						
19	Melo selvatico ( <i>Malus sylvestris</i> )			X	X			
20	Noce ( <i>Juglans regia</i> )		X	X	X		X	
21	Olmo ( <i>Ulmus minor</i> )	X	X	X	X			
22	Olmo montano ( <i>Ulmus glabra</i> )				X	X		
23	Ontani ( <i>Alnus Sp.p.</i> )	X	X	XF	XF	XF		
24	Orniello ( <i>Fraxinus ornus</i> )			X	X			
25	Pero selvatico ( <i>Pyrus pyraeaster</i> )		X	X	X	X	X	
26	Pino domestico ( <i>Pinus pinea</i> )	X						
27	Pino marittimo ( <i>Pinus pinaster</i> )	X						
28	Pino silvestre ( <i>Pinus sylvestis</i> )			X	X			
29	Pioppo ( <i>cloni</i> )	X	X	XF				
30	Pioppo bianco ( <i>Populus alba</i> )	X	X	XF				
31	Pioppo nero ( <i>Populus nigra</i> )	X	X	XF				
32	Pioppo tremolo ( <i>Populus tremula</i> )			X	X			
33	Robinia ( <i>Robinia pseudoacacia</i> )		XV	X				
34	Rovere ( <i>Quercus petraea</i> )		X	X	X		X	
35	Roverella ( <i>Quercus pubescens</i> )			X	X			
36	Salici ( <i>Salix spp.</i> )	X	X	XF	XF	XF		X
37	Siliquastro ( <i>Cercis siliquastrum</i> )	X	X	X	X			
38	Sorbo domestico ( <i>Sorbus domestica</i> )		X	X	X			
39	Sorbo ciavardello ( <i>Sorbus torminalis</i> )			X	X			
40	Sorbo uccellatori ( <i>Sorbus aucuparia</i> )				X	X		
41	Tasso ( <i>Taxus baccata</i> )		X	X	X	X		
42	Tiglio ( <i>Tilix spp.</i> )		X	X	X	X	X	

Allegato A  
SPECIE ARBUSTIVE e  
CLONI DI PIOPPA

SPECIE ARBUSTIVE

	SPECIE	AMBITI TERRITORIALI				
		L	P	C	BM	M
101	Azzeruolo ( <i>Crataegus azarolus</i> )		X			
102	Bosso ( <i>Buxus sempervirens</i> )		X	X	X	X
103	Corniolo ( <i>Cornus mas</i> )			X	X	
104	Emero ( <i>Coronilla émerus</i> )			X	X	
105	Frangola ( <i>Frangula alnus</i> )		X	X		
106	Fusaggine ( <i>Evonymus europaeus</i> )		X	X		
107	Ginepro ( <i>Juniperus communis</i> )			X	X	
108	Ginestra ( <i>Spartium junceum</i> )			X	X	
109	Ligustro ( <i>Ligustrum vulgare</i> )		X	X	X	
110	Maggiociondolo ( <i>Laburnum anagyroides</i> )			X	X	X
111	Nespolo ( <i>Mespilus germanica</i> )		X	X		
112	Nocciolo ( <i>Corylus avellana</i> )	X	X	X	X	X
113	Olivello di Boemia ( <i>Elaeagnus angustifoliae</i> )	X	X			
114	Olivello spinoso ( <i>Hippophae rhamnoides</i> )			X	X	
115	Paliuro ( <i>Paliurus spina christi</i> )		X			
116	Pallone di maggio ( <i>Viburnum opulus</i> )		X			
117	Prugnolo ( <i>Prunus spinosa</i> )	X	X	X	X	X
118	Rosa canina ( <i>Rosa canina</i> )		X			
119	Sambuco ( <i>Sambucus nigra</i> )		X	X	X	X
120	Sanguinello ( <i>Cornus sanguinea</i> )		X	X	X	
121	Spino cervino ( <i>Rhamnus catharticus</i> )		X			
122	Tamerice ( <i>Tamarix gallica</i> )	X	X	X		

CLONI DI PIOPPA PER IMPIANTI SPECIALIZZATI

**Lista A**

Adige  
Boccalari  
Cima  
Eridano  
Gerbella  
Luisa Avanzo  
Onda  
Lux  
Pan  
S. Martino  
Stella Ostigliese  
Triplo

**Lista B**

BL Costanzo  
I. 214  
*Dvina*  
*Lena*  
*Neva*

**Allegato B**

**Schema generale di programmazione degli interventi di forestazione nel territorio della Provincia di .....relativi all'applicazione del Reg. (CEE) 2080/92 e del Programma regionale forestale per il periodo 98/99.**

Azione/ Cod.	AREE TERRITORIALI DI APPLICAZIONE					
	Area di pianura -0 -:- 100 m s.l.m.		Area di collina -100 -:- 600 m s.l.m.		Aree di montagna > 600 m s.l.m.	
	Aree ordinarie	Aree preferenziali	Aree ordinarie	Aree preferenziali	Aree ordinarie	Aree preferenziali
1) 6/1 Boschi permanenti						
2) 6/2 Boschi polifunzionali 4/2a Pinete litoranee						
3) 6/3 Arboricoltura specializzata 4/3a Douglasieti						
4) 5/4 Pioppeti						
5) 6/5 Impianti di protezione						
6) 6/6 Alberature e fasce di collegamento						
7) 7/7 Miglioramento delle superfici boscate esistenti						
8) 7/8a Tagliafuoco 7/8b Sistemazione della viabilità 7/8c Realizzazione strade						
9) 6/9 Impianti con specie a rapida crescita per la produzione di bio-massa						

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

MOD. P4 (Da allegare alla domanda AIMA)

ENTE COMPETENTE..... Codice.....

QUADRO DI SINTESI DEI DATI RELATIVI AL BENEFICIARIO E ALL'AZIENDA CHE ADERISCONO AL REGIME DI AIUTI PREVISTI DAL REG.(CEE) N°2080/92, ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FORESTALE REGIONALE PER IL PERIODO 98/99

Il sottoscritto/i .....
Titolare/i della domanda n° (indicare il n° di codice a barre della domanda AIMA) .....

P. IVA .....	C.F. .....	in qualità di:..... .....
-----------------	---------------	------------------------------

Sez. 1. Conduttore dell'azienda della superficie totale di ha....., col seguente riparto colturale:

Comune	Cod. area*	SAU/ha	Coltura (precedente la domanda)	Codice coltura
Totale				

\*Codice area: (1) montagna - (2) collina - (3) pianura

Sez. 2. DICHIARA CHE:

a) intende realizzare gli interventi di cui all'allegato P3/AIMA, secondo le modalità illustrate nella relazione e nel computo metrico allegati alla domanda.

b) i terreni elencati alla Sez. 1 sono stati oggetto di coltivazione alla data del 31 luglio 1992;

c) i documenti in originale dei quali sono state allegare copie alla domanda di aiuto, sono depositati presso.....  
allegati alla domanda di .....

d) riveste la qualifica di:

- imprenditore agricolo a titolo principale ai sensi dell' ex art. 5, par. 1 lettera a) e b), del Reg. (CEE) n°2328/91
- imprenditore agricolo che percepisce almeno il 25% del proprio reddito dall'azienda agricola
- persona fisica o giuridica di diritto privato
- autorità pubblica

e) conseguentemente è in possesso dei requisiti che consentono di richiedere l'aiuto per il mancato reddito nella misura di Ecu...../anno/ha e per un periodo di 10 anni e/o di 20 anni;

f) ha provveduto ad allegare alla domanda AIMA l'intera documentazione richiesta dalle disposizioni applicative;

g) si impegna a rispettare le disposizioni recate dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale in materia forestale e a quelle stabilite dall'Autorità competente per territorio.

Spazio riservato all'autentica della/e firma/e

Il/i sottoscrittore/i avente/i titolo

.....  
 .....

**SPAZIO RISERVATO ALL'ISTRUTTORIA**

<i>misura/ azione</i>	<i>Superficie ammessa</i>	<i>Lavori ammessi</i>	<i>Sesto d'impianto</i>	<i>Specie da impiantare cod.</i>	<i>Importi ammessi</i>

Data \_\_\_\_\_

Il/i Funzionario incaricato/i  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**Sez. 3. (riservata alla fase di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori)**

**VERBALE DI ACCERTAMENTO DI AVVENUTA ESECUZIONE DEI LAVORI**

Il sottoscritto/i \_\_\_\_\_ incaricato/i dal proprio Dirigente, in data \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ ha/hanno provveduto ad accertare presso l'azienda \_\_\_\_\_ ubicata a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ rappresentata da \_\_\_\_\_ nella sua qualità di \_\_\_\_\_, l'avvenuta esecuzione delle opere, l'acquisto di materiali e la loro messa in opera, così come di seguito specificato:

Misura/Azione codice	Codice Area	Comune	Foglio n°	Particella n° sub	Superficie interessata ha
<b>Totale</b>					

DESCRIZIONE DEI LAVORI, DEI MATERIALI E DELLE SPESE TECNICHE AMMESSE AI BENEFICI		
Descrizione	Quantità	Importi ammessi
<b>Totale</b>		

**Totale spesa massima ammissibile pari a £..... ECU.....**

**Di riconoscere al Beneficiario il diritto di percepire gli aiuti relativi a:**

**MANUTENZIONE - per cinque anni pari a un importo di £.....così ripartito:**

1° Anno (pari al 16% del totale) £..... ECU.....  
2° Anno (pari al 37% del totale) £..... " ....."  
3° Anno (pari al 18% del totale) £..... " ....."  
4° Anno (pari al 18% del totale) £..... " ....."  
5° Anno (pari al 11% del totale) £..... " ....."

**Totale £..... " .....**

**MANCATO REDDITO per 10 e/o 20 anni, pari a un importo/ha/anno di £..... corrispondenti a ECU.....**

<b>RIEPILOGO DEGLI IMPORTI DA CORRISPONDERE</b>	
Categoria di contributo	Importi de corrispondere espressi in:
	Lire                                  ECU
<b>Impianto</b>	
<b>Manutenzione (primo anno)</b>	
<b>Mancato reddito (primo anno)</b>	
<b>TOTALE</b>	

**Fatto a ..... Il .....**

**Il/i Funzionario/i incaricato/i**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Ente competente.....**

**Reg. (CEE) n°2080/92**

**MOD. P 5**

**PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE**  
(art. 54 e 91 R.D.L. 30 dicembre 1923 n° 3267)  
(art. 10 L.R. 4 settembre 1981 n° 30)  
(art 10 legge 27 dicembre 1977 n° 984)

**AZIENDA** \_\_\_\_\_

**UBICAZIONE**  
**AZIENDA** \_\_\_\_\_ **COMUNE** \_\_\_\_\_

**TITOLARE** \_\_\_\_\_ **INDIRIZZO** \_\_\_\_\_

**Tel** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(rappresentante legale)

\_\_\_\_\_  
(domicilio)

**SUPERFICIE TOT. AZIENDALE** ha \_\_\_\_\_

**DI CUI SEMINATIVI** ha \_\_\_\_\_ **IMPIANTO** ha \_\_\_\_\_

**IMPIANTO ULTIMATO IL** \_\_\_\_\_

**L'INTERVENTO CONSISTE NELLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PREVISTI DALLA/E SEGUENTE/I AZIONE/I:**

<b>AZIONE</b>	<b>CODICE</b>	<b>SUPERFICIE</b> ha
<b>1) Boschi permanenti</b>	<b>6/1</b>	
<b>2) Boschi polifunzionali</b>  <b>Pinete litoranee</b>	<b>6/2</b>  <b>4/2a</b>	
<b>3) Arboricoltura specializzata</b>  <b>Douglasieti</b>	<b>6/3</b>  <b>4/3a</b>	
<b>4) Pioppeti</b>	<b>5/4</b>	
<b>5) Impianti di protezione</b>	<b>6/5</b>	
<b>6) Alberature e fasce di collegamento</b>	<b>6/6</b>	
<b>9) Impianti con specie a rapido accrescimento per la produzione di bio-massa</b>	<b>6/9</b>	
<b>Totale superficie investita</b>		

**LE SUPERFICI DA DESTINARE ALL'IMPIANTO SONO COSI' INDIVIDUATE:**

<b>Comune</b>	<b>Foglio</b>	<b>Mappale</b>	<b>Superficie ha</b>	<b>Altitudine m s.l.m.</b>	<b>Tipo di suolo (sigla cartografica)</b>	<b>Sesto</b>	<b>Specie (codice)</b>

**Totale** \_\_\_\_\_

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

---



---



---



---



---



---



---



---



---



---



---



---



---



---



---



---



---



---



---



---



---



---

## **PREMESSO:**

- che l'interessato con istanza in data \_\_\_\_\_ si è impegnato a destinare all'impianto (imboschimento arboricoltura specializzata) i terreni agricoli per ha \_\_\_\_\_ della azienda \_\_\_\_\_;
- verificato che l'azienda in oggetto, rientra/non rientra in zona a vincolo idrogeologico e la medesima è ubicata in aree ordinarie/preferenziali di cui al Programma pluriennale regionale forestale per la Provincia di \_\_\_\_\_;
- che i lavori di messa a dimora delle piante sono stati ultimati in data \_\_\_\_\_ nel rispetto del "piano d'imboschimento" a suo tempo predisposto;
- che sono state utilizzate specie, cultivar o cloni indicati in sede di istruttoria e che le tecniche di impianto sono state riconosciute valide e confacenti al tipo di ambiente in generale con particolare riferimento al tipo di suolo oggetto di intervento;
- che dopo aver accertato la buona riuscita dell'impianto in data \_\_\_\_\_, come risulta da apposito verbale, si considera l'impianto compiuto secondo le modalità previste dal citato "piano di imboschimento", senza necessità, al momento, di ulteriori interventi;
- che i disposti degli articoli 54 e 91 del R.D.L. 30 dicembre 1923, n° 3267, dell'articolo 10 della L.R. 4 settembre 1981, n° 30 e dell'articolo 10 della legge 27 dicembre 1977, n° 984, rendono obbligatorio da parte dei proprietari o possessori, di compiere le operazioni di gestione dell'impianto secondo uno specifico Piano di Coltura e Conservazione.

**Tenuto presente quanto espresso in premessa, si dettano le seguenti disposizioni che costituiscono il "Piano di Coltura e Conservazione".**

## **DISPOSIZIONI GENERALI**

**Gli impianti per l'arboricoltura da legno sono esclusi dalla normativa forestale\*, permane l'obbligo di rispettare le disposizioni del presente Piano.**

- 1) il proprietario o possessore è tenuto alla custodia e alla corretta gestione dell'imboschimento al fine di assicurare lo sviluppo dello stesso e del futuro bosco, contrastando tempestivamente ogni causa avversa e ripristinando l'impianto da ogni danno occasionale eventualmente subito;

Sono pertanto da prevedersi:

- gli opportuni risarcimenti per ripristinare la densità ottimale dell'impianto;
- il divieto di esercitare qualsiasi forma di pascolamento fino all'affermazione del bosco (altezza media del soprassuolo maggiore di 5 metri);

- l'esecuzione dei necessari interventi di manutenzione, come diradamenti, sfolli, spalcatore, potature, ecc., necessari al fine di garantire il buon esito dell'intervento;
  - la difesa fitosanitaria, utilizzando, qualora esistenti, metodi di lotta biologica o integrata.
- 2) Il Proprietario o possessore accetta che la superficie imboschita resti assoggettata alle norme in materia forestale nonché alle Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale vigenti: pertanto riconosce il divieto di utilizzare e di destinare la superficie forestale, ottenuta attraverso l'imboschimento, ad altro uso o copertura del suolo incompatibile con la conservazione dell'impianto, fino al compimento del turno stabilito dal presente atto. I terreni agricoli ritirati dalla produzione e destinati all'impianto di boschi permanenti, conservano tale destinazione in via definitiva.
  - 3) I tempi entro i quali sono da prevedersi i tagli intercalari e/o la prima utilizzazione (turno), sono da determinare in base alle forme di governo e trattamento più opportuni in relazione alle caratteristiche ambientali del luogo a cui ci si riferisce.
  - 4) L'osservanza delle disposizioni contenute nel presente Piano di Coltura e Conservazione, conferisce titolo per chiedere l'esenzione fiscale prevista all'art. 58 del R.D.L. del 30 dicembre 1923, n° 3267.
  - 5) Sono prescritte periodiche ripuliture (almeno due per periodo vegetativo) negli anni successivi all'impianto fino al momento della chiusura delle chiome. Tali interventi consistono in lavorazioni del terreno, sfalci e trinciature dell'erba, la manutenzione della rete di scolo e di regimazione delle acque superficiali e il mantenimento della viabilità per consentire eventuali operazioni antincendio.

\*Fatte salve le Prescrizioni di Massima e Polizia forestale se luogo ricadente in territorio soggetto a vincolo idrogeologico (R.D.L. n° 3267/23)

#### **DISPOSIZIONI PARTICOLARI**

A seguito delle realizzazioni si impartiscono le seguenti disposizioni specifiche:

---



---



---



---

**Previsione del turno.** A seguito dell'analisi dell'intervento realizzato vengono "previsti", in linea di massima, i seguenti periodi di utilizzazione:

Principali specie interessate	Codice	Turno (anni)

Il Beneficiario, fatte salve eventuali decurtazioni o maggiorazioni che si determinassero in corso d'impegno, è titolato a percepire, nel primo triennio/quinquennio, gli importi di seguito specificati:

Annualità	Aiuto all'impianto Ecu	Premio per la manutenzione Ecu	% sul totale primi 3/5 anni	Premio per il mancato reddito Ecu
1°				
2°				
3°				
4°				
5°				
Totale				

Visto:

Il Responsabile del Servizio

Il Tecnico estensore

**Il presente atto è valido per anni 10 a decorrere dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza di tale termine, se ricorre il caso, il medesimo sarà oggetto di revisione e di nuova sottoscrizione fra la parti.**

#### **IMPEGNO DI ACCETTAZIONE**

Il sottoscritto proprietario possessore dell'azienda di cui al frontespizio

#### **DICHIARA**

- a) di avere preso visione di quanto sopra e di attenersi in tutto e per tutto a quanto dettato dal presente Piano di Coltura e Conservazione, formulato in n° \_\_\_\_\_ pagine che, in data odierna, riceve in copia;
- b) di impegnarsi ad eseguire le operazioni prescritte e di sollevare l'Ente pubblico da ogni responsabilità nei confronti di qualsiasi danno o molestia eventualmente recato a persone o a beni pubblici o privati.

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Il proprietario o possessore

Visto:

Il Responsabile del Servizio

Copia del presente atto sarà trasmessa alla Regione Emilia-Romagna e al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato.